

□ Interrogazione n. 825

presentata in data 7 settembre 2007

a iniziativa dei Consiglieri Capponi, Ciriaci, Cesaroni, Giannotti, Santori, Brini, Bugaro, Tiberi

“Programma di sviluppo rurale 2007/2013 (Reg. CE 1698/2005). Sistema informativo agricolo regionale (SIAR)”

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso:

che nell'incontro del 2 marzo u.s. sul nuovo PSR Marche 2007/2013, la Giunta regionale, riferendosi al suddetto periodo di programmazione, ha presentato come strumenti di potenziale innovazione e semplificazione: la costituzione dell'Organismo pagatore regionale (OPR) e la realizzazione del Sistema informativo agricolo regionale (SIAR);

che nell'incontro del 1° giugno u.s. sul “PSR 2007/2013: Procedure e Sistemi Informativi” l'assessorato all'agricoltura ha riferito sull'avvio dei lavori per la realizzazione del SIAR precisando che per il suo efficace utilizzo, la condizione necessaria è l'inserimento in esso dei parametri tecnici finanziari ed organizzativi dei vari bandi;

che alla data odierna il PSR 2007/2013 è ancora in fase di esame presso la Commissione Europea, con conseguente emanazione dei nuovi bandi non prima della fine di questo anno (i bandi a condizione emanati per l'agricoltura biologica e l'indennità compensativa di fatto devono attendere l'approvazione definitiva del PSR per poter essere gestiti a livello informatico e quindi istruttorio/liquidatorio);

Rilevato:

che la scelta di realizzare un nuovo SIAR per la gestione del nuovo PSR, di fatto mette in archivio il precedente Sistema informativo agricolo regionale delle Marche (SIARM) costato parecchie centinaia di migliaia di euro (costo iniziale di realizzazione + stipendio di almeno 2 ingegneri informatici dedicati alla sua messa a punto per almeno un quadriennio + costo di parecchie centinaia di ore di lavoro con l'utilizzo del SIARM da parte dei funzionari istruttori delle misure a superficie, anche se all'atto pratico, dal 1998 ad oggi, tali misure sono state sempre istruite e liquidate con i software AGEA);

che dai dati informatici che si possono analizzare, il precedente SIARM garantiva una buona gestione istruttoria delle misure a collaudo, mentre per la gestione per quelle a superficie il sistema risultava del tutto inadeguato. Si prende atto infatti che con lettera ufficiale del 19 dicembre 2005 indirizzata alla Dirigente del servizio agricoltura, i 4 responsabili provinciali di procedimento hanno denunciato tutte le carenze del SIARM, considerato il vero responsabile del mancato rispetto dei tempi del procedimento amministrativo misura F/PSR (agroambiente) anno 2005 (impossibilità di effettuare: una regolare istruttoria tecnica e liquidatoria, i pagamenti manuali, i recuperi somme indebitamente percepite, l'applicazione di sanzioni, le integrazioni di pagamento, la liquidazione delle pratiche a controllo, ecc.), chiedendo esplicitamente il suo immediato adeguamento funzionale fornendo tutti i consigli tecnici o in alternativa l'autorizzazione a gestire tutto come in passato con i software AGEA. Si prende atto comunque che il responsabile regionale di procedimento misura F/PSR, appena autorizzato, da giugno 2006 ha provveduto ad “aprire” il Portale AGEA 2006 e 2005 per le Marche, consentendo così, oltre alla regolare gestione del procedimento amministrativo 2006 nei tempi programmati, l'avvio del regolare iter di completamento del procedimento amministrativo 2005;

Ritenuto:

che vada necessariamente realizzato quanto previsto nel PSR Marche, al paragrafo 16.1 “Modalità di intervento dell'assistenza tecnica a livello regionale”, comma c) “Sistema informativo del programma”, dove l'impostazione di un efficiente sistema informativo è considerato uno degli elementi di semplificazione più efficaci ed in grado di concorrere significativamente a rendere più veloci i tempi amministrativi, tanto da giustificare un utilizzo prioritario dei fondi riservati dal PSR per l'assistenza tecnica dei quali può beneficiare la stessa regione Marche;

che la Giunta regionale debba mantener fede agli impegni assunti tramite il seguente ordine del giorno in tema di “Semplificazione amministrativa”, approvato dal Consiglio regionale il 17 aprile 2007, in sede di approvazione del nuovo PSR:

a) in sede di approvazione del PSR realizzare prioritariamente l'architettura dell'organizzazione

del lavoro necessaria alla gestione delle domande di accesso agli aiuti previsti dal PSR, anche in relazione alla complessità istruttoria, definendo prioritariamente le figure professionali necessarie e le quantità di risorse umane essenziali per la gestione ottimale (qualità, tempi d'istruttoria, tempi di liquidazione, rendiconto, ecc.);

- b) emanare bandi di accesso agli aiuti che riducano al minimo l'appesantimento burocratico a carico delle aziende, specie in tema di quantità di documenti da produrre da parte della ditta richiedente;
 - c) attivare, presso le strutture addette alla gestione dei procedimenti amministrativi, tutte le possibili connessioni telematiche per verifiche amministrative on-line dei dati aziendali, onde evitare di gravare eccessivamente sul richiedente;
 - d) rimandare in ogni modo l'utilizzo di un nuovo sistema informatico di gestione del nuovo PSR, a quando si siano sostenuti i necessari test che diano le più ampie garanzie di funzionamento nel rispetto delle procedure definite nei relativi bandi di accesso agli aiuti;
 - e) utilizzare, in attesa di disporre di un nuovo sistema informatico di gestione PSR, il portale AGEA per la gestione delle misure a superficie, del SIARM opportunamente adeguato per le misure a collaudo;
 - f) garantire ampia formazione professionale ed aggiornamento, specie normativo, ai funzionari impegnati nella gestione delle varie fasi del procedimento amministrativo;
- Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

la Giunta regionale:

- 1) se considera comunque necessaria la scelta di rinunciare all'adeguamento del SIARM per ricostruire da zero un nuovo sistema informativo, che di fatto denuncia un cattivo utilizzo di denaro pubblico, da attribuirsi forse a scelte errate ed impositive della gestione passata. Viceversa si tratterebbe di una scelta onerosa in termini di tempo e denaro che rallenterebbe il concretizzarsi del processo di semplificazione amministrativa nella gestione del PSR;
- 2) a chi debba essere attribuita la responsabilità della onerosa ed inefficiente progettazione del vecchio sistema informativo (SIARM), in considerazione di quanto sopra rilevato, specie nel settore delle misure "a superficie";
- 3) qual è, alla data di risposta, lo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione del SIAR rispetto al 2 giugno u.s.;
- 4) a quanto ammonta il preventivo di spesa per la realizzazione del nuovo SIAR, ovvero in che percentuale attingerà ai fondi PSR destinati alla stessa Regione per garantire adeguata assistenza tecnica per la corretta attuazione di detto programma;
- 5) se si perseguirà la strada di rendere note le potenzialità del SIAR al fine di emanare bandi con regole gestibili informaticamente, oppure ci si affiderà alla certezza di poter comunque informatizzare qualsiasi tipologia di bando. In quest'ultimo caso però, occorre tenere presente che, ogni verifica istruttoria richiesta dal bando che all'atto pratico non sarà possibile informatizzare, comporterà poi un notevole dispendio di tempo e risorse umane per la gestione dell'iter istruttorio, con inevitabili ritardi nei pagamenti delle istanze a danno dei beneficiari;
- 6) da quale data, ovvero da quale annata agraria potrà essere disponibile il nuovo SIAR completamente funzionante che assicuri una corretta gestione dei procedimenti amministrativi dei vari bandi.